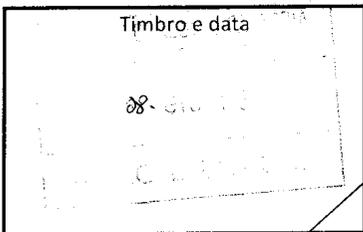


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AVV. BARRECA DEMETRIO

Servizio Finanziario e di Ragioneria dell'Ente

Visto il provvedimento che precede se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria assunta con impegno a valere sull'intervento N. _____ Cap. _____ denominato:

del Bilancio del corrente esercizio nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità degli artt. 151 comma 4° e 183° del T.U. 18/8/2000, n.267, con registrazione n.:



NON NECESSITA

Il Responsabile del Servizio

N. 3802 Reg.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata, per pubblicità – notizia, all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, Li 15 GIU. 2015

Il Messo
Reale

E' copia conforme all'originale.

Reggio Calabria, Li _____

Il Funzionario Responsabile

*RC
11*



COMUNE DI REGGIO DI CALABRIA
REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

ANNO 2015

NUMERO DETERMINA

1757

DEL 15 GIU. 2015

SETTORE: TRIBUTI, ENTRATE PATRIMONIALI, GESTIONE RISORSE ESTERNE

SERVIZIO/UFFICIO:

REGISTRO SETTORE N. 79/I DEL 05/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE MODELLO DI DICHIARAZIONE TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).

DM

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 106 del 07.08.2014 è stato approvato, nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del d.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, il regolamento di disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), di cui ai commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 9 del citato regolamento prevede che :
“1. Gli obblighi dichiarativi TASI sono assolti, per i possessori, attraverso la presentazione della dichiarazione IMU e, per gli utilizzatori, attraverso la presentazione della dichiarazione TARI nel rispetto delle modalità e tempi stabiliti dal relativo regolamento.
2. Qualora non si verifichi il presupposto impositivo TARI, la dichiarazione TASI è presentata dai soggetti utilizzatori entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui ha inizio il possesso o la detenzione delle unità immobiliari assoggettabili al tributo, mediante apposito modello messo a disposizione dal Comune.
3. La dichiarazione di cui al comma 2 ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo rimangano invariate”;

Considerato che:

- l'ANUTEL - Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali, con propria nota dell'11 marzo scorso, ha rappresentato al Dipartimento delle Finanze del MEF la problematica connessa all'adempimento della predisposizione della dichiarazione TASI da parte dei Comuni, a seguito dei diversi quesiti che questi ultimi hanno inoltrato all'Associazione stessa;
- il MEF, in risposta, con la risoluzione 3/DF/ del 25 marzo 2015, ha offerto una propria lettura della normativa di riferimento, chiarendo che, dalla ricostruzione normativa vigente e di raccordo tra le diverse modifiche di legge intervenute (legge n. 147/2013 art. 1 comma 687, art. 13 comma 12-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 9, comma 6, del D.Lgs 14 marzo 2011 n. 23) non si riscontrano norme dalle quali sia possibile desumere la facoltà per i Comuni di predisporre autonomamente i modelli di dichiarazione concernenti la TASI, bensì per i Comuni si configura unicamente l'onere “di mettere a disposizione il modello” e quindi, conclude il MEF, non ugualmente di predisporlo, ciò anche in considerazione del tenore della norma di cui all'art. 1 comma 687 della legge 27/12/2013 n. 147, che stabilisce espressamente che “ai fini della dichiarazione TASI si applicano le disposizioni concernenti la dichiarazione IMU”;
- l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), a seguito della suddetta Risoluzione n. 3/DF del 25 Marzo 2015, ha pubblicato sul proprio sito una nota di approfondimento sulla Dichiarazione Tasi, con la quale sostiene che l'adozione di un modello unico nazionale non è previsto dalla disciplina sulla tassa sui servizi indivisibili, per cui ogni Comune deve prevedere autonomamente alla formulazione di un proprio modello di Dichiarazione Tasi; l'IFEL argomenta la sua posizione facendo riferimento al comma 687 della legge di stabilità 2014 richiamato dal Mef nella sua risoluzione, la cui portata non può essere così ampia da prevedere che il modello di Dichiarazione Tasi debba essere approvato con decreto ministeriale; inoltre, «la stessa norma primaria», si legge nella nota Ifel, «porta ad una specificazione dei contenuti e degli obblighi dichiarativi con riferimento a ciascuna delle tre componenti della “IUC”, e non fornisce elementi per affermare che il modello di Dichiarazione Tasi debba soggiacere ad un preventivo Decreto del Mef»;
- l'ANUTEL, comunque, prendendo atto della posizione ministeriale, tenuto conto che il prossimo 30 giugno 2015 è il termine ultimo di presentazione delle dichiarazioni TASI, e nell'attesa che il MEF provveda all'approvazione del modello in parola, al fine di evitare disequilibri tra i diversi modelli che ciascun Comune, nelle more dell'approvazione di quello ministeriale, potrebbe predisporre, ha elaborato un modello di dichiarazione TASI, corredato da semplici istruzioni e modalità di compilazione da adottarsi da parte di ciascun Comune, con la possibilità di condividerlo sul sito istituzionale di ciascun ente locale;

Ritenuto quindi, nell'attesa che il Ministero provveda ad adottare il modello dichiarativo TASI con decreto, di poter approvare, anche alla luce delle argomentazioni della suddetta nota dell'IFEL, il modello dichiarativo TASI, conforme a quello predisposto dall'ANUTEL, al fine di pubblicarlo sul sito istituzionale dell'Ente e della società mista RE.G.E.S. s.p.a.;

Accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dalla legge n. 190/2012;

Dato atto che:

- con decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, il termine di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2015 è stato differito al 31 marzo 2015;
- con successivo decreto dello stesso Ministro dell'Interno del 16.03.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2015, n. 67, il detto termine è stato ulteriormente differito dal 31 marzo al 31 maggio 2015;
- con altro decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2015, n. 115, è stato ancora differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine di approvazione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il modello dichiarativo TASI predisposto dall'ANUTEL ed allegato al presente provvedimento sub “A” per farne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il modello di dichiarazione come sopra approvato sul sito istituzionale dell'Ente e della società mista RE.G.E.S. s.p.a.;
3. di dare atto che il modello in parola non è sostitutivo di quello ministeriale da approvarsi;
4. di trasmettere il presente atto al responsabile del tributo, al responsabile del servizio Rete Civica ed alla RE.G.E.S. s.p.a. per i conseguenziali atti di competenza.



**TRIBUTO PER I
SERVIZI INDIVISIBILI
DICHIARAZIONE PER L'ANNO
2015**

Spazio per protocollo / ricevuta

Comune di _____

Dichiarazione iniziale

Dichiarazione del possessore

Dichiarazione di variazione

Dichiarazione del detentore

CONTRIBUENTE *(da compilare sempre)*

Codice fiscale _____ Telefono _____ Email / P.E.C. _____

Cognome _____

Nome _____ Data di nascita _____ Sesso M / F

Comune (e Stato Estero) di nascita _____ Prov. _____

Domicilio fiscale (o Sede legale) (via, piazza, n. civico, scala, piano, interno)

C.A.P. _____ Comune(e Stato Estero) _____ Prov. _____

DICHIARANTE *(se diverso dal contribuente)*

Codice fiscale _____ Natura della carica _____

Cognome _____ Nome _____

Comune di nascita (o Stato Estero) _____ Prov. _____

Domicilio fiscale (o Sede legale) (via, piazza, n. civico, scala, piano, interno)

C.A.P. _____ Comune(e Stato Estero) _____ Prov. _____

Recapito telefonico _____ Posta elettronica / PEC _____

P.IVA _____ con sede legale a _____

_____ in via _____

n° _____ int. _____ c.a.p. _____



**TRIBUTO PER I
SERVIZI INDIVISIBILI
DICHIARAZIONE PER L'ANNO
2015**

DETENTORI *(soggetti che occupano o detengono le unità immobiliari obbligati in solido con il denunciante)*

Numero (1)	_____		
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E (2) _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____

DATI SUL POSSESSORE / I

Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E (2) _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____



**TRIBUTO PER I
SERVIZI INDIVISIBILI**
DICHIARAZIONE PER L'ANNO
2015

IMMOBILI

Modello n (0) _____ di _____

Immobile n. d'ordine (1) _____

Caratteristiche (2) _____

Indirizzo (3) _____

Identificativi catastali dell'immobile (4)

Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria

Decorrenza (5)

ACQUISTO (7)

____/____/____

VARIAZIONE (8)

____/____/____

CESSAZIONE (9)

____/____/____

Natura del titolo (6)

- proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)
- comproprietà o contitolarità
- locatario finanziario (durata contrattuale dal al)
- locatario/affittuario (durata contrattuale dal al)
- comodatario (durata contrattuale dal al (..... se pattuita)
- altro (specificare:

Estremi del titolo (11)

Agenzia delle Entrate di _____

Estremi del titolo _____

Valore (12) _____

- Immobile storico / inagibile
- Immobile già denunciato ai fini della TARI
- Immobile già denunciato ai fini IMU

Immobile n. d'ordine (1) _____

Caratteristiche (2) _____

Indirizzo (3) _____

Identificativi catastali dell'immobile (4)

Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria

Decorrenza (5)

ACQUISTO (7)

____/____/____

VARIAZIONE (8)

____/____/____

CESSAZIONE (9)

____/____/____

Natura del titolo (6)

- proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)
- comproprietà o contitolarità
- locatario finanziario (durata contrattuale dal al)
- locatario/affittuario (durata contrattuale dal al)
- comodatario (durata contrattuale dal al (..... se pattuita)
- altro (specificare:

Estremi del titolo (11)

Agenzia delle Entrate di _____

Estremi del titolo _____

Valore (12) _____

- Immobile storico / inagibile
- Immobile già denunciato ai fini della TARI
- Immobile già denunciato ai fini IMU

TASI

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 2015

Immobile n. d'ordine (1) _____		Caratteristiche (2) _____		
Indirizzo (3) _____				
Identificativi catastali dell'immobile (4)				
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria
Decorrenza (5)		Natura del titolo (6)		
ACQUISTO (7) ____/____/____		<input type="checkbox"/> proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)		
VARIAZIONE (8) ____/____/____		<input type="checkbox"/> comproprietà o contitolarità		
CESSAZIONE (9) ____/____/____		<input type="checkbox"/> locatario finanziario (durata contrattuale dal al)		
		<input type="checkbox"/> locatario/affittuario (durata contrattuale dal al)		
		<input type="checkbox"/> comodatario (durata contrattuale dal al (..... se pattuita)		
		<input type="checkbox"/> altro (specificare:		
Estremi del titolo (11)			Valore (12) _____	
Agenzia delle Entrate di _____			Estremi del titolo _____	
			<input type="checkbox"/> Immobile storico / inagibile	
			<input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini della TARI	
			<input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini IMU	

Immobile n. d'ordine (1) _____		Caratteristiche (2) _____		
Indirizzo (3) _____				
Identificativi catastali dell'immobile (4)				
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria
Decorrenza (5)		Natura del titolo (6)		
ACQUISTO (7) ____/____/____		<input type="checkbox"/> proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)		
VARIAZIONE (8) ____/____/____		<input type="checkbox"/> comproprietà o contitolarità		
CESSAZIONE (9) ____/____/____		<input type="checkbox"/> locatario finanziario (durata contrattuale dal al)		
		<input type="checkbox"/> locatario/affittuario (durata contrattuale dal al)		
		<input type="checkbox"/> comodatario (durata contrattuale dal al (..... se pattuita)		
		<input type="checkbox"/> altro (specificare:		
Estremi del titolo (11)			Valore (12) _____	
Agenzia delle Entrate di _____			Estremi del titolo _____	
			<input type="checkbox"/> Immobile storico / inagibile	
			<input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini della TARI	
			<input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini IMU	

ANNOTAZIONI A CURA DEL DENUNCIANTE:

Da compilarsi solo se si utilizzano altri quadri E

Codice Fiscale _____

Sottoscrizione _____



TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 2015

AGEVOLAZIONI *previste dal regolamento comunale*

indicare fattispecie _____

Elenco documentazione allegata:

INFORMATIVA PER IL CONTRIBUENTE *ex art. 13 D.Lgs 196/2003*

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 («Codice in materia di protezione dei dati personali») prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. I dati da Lei forniti verranno trattati per compiti istituzionali dell'Ente; 2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale e/o informatizzato; 3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento delle materie di cui all'art. 66 del D.Lgs. 196/2003 (materia tributaria); 4. I dati raccolti potranno essere comunicati a soggetti esterni, sia pubblici sia privati, che per conto dell'Amministrazione svolgano trattamenti ricompresi nelle finalità precedentemente indicate, o diffusi presso gli uffici di questa Amministrazione; 5. Il titolare e Responsabile del trattamento è il Funzionario Responsabile del Tributo. 7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

SOTTOSCRIZIONE

TOTALE QUADRI E COMPILATI N. _____ di _____

DATA _____

FIRMA _____

ANNOTAZIONI A CURA DELL'UFFICIO:

- Dichiarazione iniziale
- Dichiarazione di variazione
- Dichiarazione del possessore
- Dichiarazione del detentore

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il modello dichiarativo si compone di un frontespizio e dei quadri A, B, C, D e F e del riquadro della sottoscrizione.

Nel **frontespizio** deve essere indicato il comune destinatario della dichiarazione e la natura della dichiarazione (iniziale/di variazione) nonché la relazione che qualifica la soggettività passiva del denunciante (possessore/detentore) tramite un apposito segno (croce) della relativa casella.

Il **quadro A** è di compilazione obbligatoria in quanto esprime i dati identificativi del soggetto passivo denunciante.

Il **quadro B** deve essere compilato nel caso in cui il soggetto che presenta la dichiarazione sia diverso dal contribuente (es. rappresentante legale o negoziale, il socio amministratore, amministratore giudiziario, liquidatore, amministratore condominiale ecc.). La natura della carica va indicata nell'apposito rigo e la compilazione di detto quadro B non esonera in ogni caso dalla compilazione del precedente quadro A.

Il **quadro C** va compilato dal detentore denunciante qualora l'immobile (o gli immobili se la denuncia attiene a più unità immobiliari) sia da egli occupato/detenuto unitamente ad altri soggetti. Nel campo "Numero (1)" va indicato il numero dei soggetti solidali, mentre nel campo 2 vanno indicati gli immobili, secondo il numero d'ordine di cui al successivo quadro E, con pluralità di detentori. Se la detenzione concerne un'unità immobiliare utilizzata quale abitazione principale dal nucleo familiare del detentore, (intendendosi come tale quella il cui in detentore denunciante ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano) il quadro C può non compilarsi a condizione che i soggetti occupanti siano i medesimi che risultano dai registri anagrafici comunali quali residenti in quel fabbricato. Qualora la detenzione in comunione fosse per i medesimi soggetti per più di un fabbricato, nel campo 2 vanno indicati tutti i numeri d'ordine di riferimento di ogni distinto immobile per come numerati ("n. d'ordine") nel quadro E.

Il **quadro D** va compilato dal detentore denunciante che indica i dati del possessore (i) per il riscontro della duplice soggettività (possessore/detentore) per l'ente impositore e della relativa quota percentuale del tributo. Valgono le medesime indicazioni di cui al quadro C. Si precisa che il possessore giammai potrà assumere la duplice posizione soggettiva, in relazione a quell'immobile, di possessore e detentore. Conseguente che il titolare di un diritto reale imponibile sarà solo soggetto passivo nella sola veste di possessore. L'unico caso in cui un titolare di un diritto reale rileverà come detentore concerne il nudo proprietario che occupa l'immobile.

Il **quadro E** indica la tipologia di immobile imponibile, per cui vanno indicati i soli immobili che scontano il tributo TASI. Per tipologia di immobile si intende la destinazione all'immobile datagli dal suo possessore o dalla legge. Qualora sia stata deliberata per l'anno di riferimento l'aliquota pari a zero per quella tipologia di immobile, il bene non va denunciato.

Ogni quadro E consente la denuncia di n.04 distinti immobili, per cui se gli immobili da denunciare fossero in numero superiore, il denunciante dovrà utilizzare più quadri E che si rendessero necessari per la denuncia di tutti gli immobili. In tal caso ogni quadro E dovrà essere così appositamente numerato:

- Il quadro E originario si numera con la indicazione nel campo "**Modello n. (0)**" con "01 di 01" ed ogni successivo quadro E aggiuntivo necessario seguirà la consequenziale numerazione; per cui se necessità un solo quadro E aggiuntivo, questo sarà numerato con "02 di 02", l'eventuale ulteriore quadro E con "03 di 03" e così via. A mò di esempio se la denuncia attiene a nove immobili occorre la compilazione tre quadri E. Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo "02 di 03" ed ovviamente il terzo "03 di 03". Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero di cinque, sono sufficienti due quadri E e quindi il primo quadro E (che conterrà la denuncia di n.04 immobili) sarà numerato con "01 di 02", mentre il secondo quadro E (che conterrà la denuncia di un solo immobile) va numerato con "02 di 02";

- ad ogni singolo immobile di ogni quadro E compilato, va associato il suo **"numero d'ordine"** (campo 1). Quindi se gli immobili da denunciare fossero di numero non superiore a quattro, si dovrà compilare solo un quadro E ed il primo immobile denunciato si numererà con numero d'ordine n. 01, il secondo con il numero d'ordine n. 02 il terzo con il numero d'ordine n. 03 ed il quarto con il numero d'ordine n.04. Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero superiore a n.4 necessita la compilazione più quadri E. Allo scopo di semplificare e posto che ogni quadro E acquista comunque la sua distinta identificazione, la numerazione d'ordine dei singoli immobili conserverà la continuità. Esempio: gli immobili da denunciare sono in numero di nove, per cui si dovranno compilare n.3 quadri E, Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo con "02 di 03" ed il terzo con "03 di 03". Il primo immobile denunciato acquista il n. d'ordine "01", il secondo il n. d'ordine "02", il terzo il n. d'ordine "03" e così via fino al n. d'ordine "09". Quindi il quadro E Modello n. "01 di 03" conterrà gli immobili n.01, n.02, n.03 e n.04, il quadro E modello n. "02 di 03" conterrà gli immobili n. 05, n.06, n.07, n.08 ed infine il quadro E modello n. "03 di 03" conterrà il solo immobile n.09 d'ordine. Si è ritenuto mantenere la numerazione progressiva degli immobili al fine di consentire al denunciante di avere contezza di aver denunciato tutti gli immobili a prescindere dalla distinta numerazione di ogni quadro E utilizzato.

Il campo **"Caratteristiche n.2"** indica le caratteristiche e cioè la tipologia di immobile, che si ribadisce è quella di destinazione da parte del suo titolare del diritto reale. In merito alla codificazione si è ritenuto di utilizzare i codici già previsti per l'IMU con delle opportune integrazioni:

- n.2 se si tratta di area edificabile;
- n.3 se si tratta di un fabbricato il cui valore è determinato moltiplicando la rendita catastale per il relativo moltiplicatore;
- n.4 se si tratta di fabbricato classificabile nel gruppo catastale D, non iscritto in catasto, ovvero iscritto, ma senza attribuzione di rendita interamente appartenente ad impresa, distintamente contabilizzato;
- n.5 se si tratta di abitazione principale (del possessore).

Per le situazioni di esclusione di cui all'art.13 co.2 del D.L.n.201 del 2011 è possibile utilizzare la seguente codifica:

- n.6 per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- n.7 ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- n.8 alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- n.9 a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- n. 10 se si tratta di pertinenza;
- n.11 per gli immobili locati. Se vi sono differenziazioni di aliquote nell'ambito degli immobili locati è opportuno un più puntuale distinguo: 11.1 immobile locato ad uso abitativo; 11.2 immobile locato ad altro uso;
- n.12 beni merce;
- n.13 fabbricato rurale strumentale.

Il **campo n.3** riporta l'esatta individuazione dell'immobile descritto e cioè la località, la via, la piazza, il numero civico, la scala, l'interno.

Il **campo n.4** concerne la indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile.

Il **campo n.5** attiene alla decorrenza dell'obbligazione tributaria per cui al n.7 va indicata la data di acquisto del possesso/detenzione dell'immobile, nel campo n.8 la data di variazione incidente sulla determinazione del tributo, nel campo n.9 la data di cessazione della relazione sull'immobile che determina la perdita della soggettività passiva del denunciante.

Il **campo n.6** contiene un riquadro indicativo della natura del titolo, occorre quindi crociare il relativo titolo esposto nella elencazione di cui n.10.

Nel **campo n.11** sono indicati gli estremi del titolo.

Nel **campo n.12** va indicato il valore dell'immobile e se sussistono le condizioni per riduzione degli immobili storici/inagibili va crociata la relativa indicazione. Le altre due indicazioni da crociare e cioè quella relativa all'immobile già denunciato ai fini della Tari e dell'IMU costituiscono mere informazioni che dovrebbero comunque essere note all'ente locale per cui la loro compilazione è solo facoltativa. Il quadro si compila con uno spazio per le annotazioni del denunciante dove possono essere esposte tutte le informazioni non ricomprese fra quelle del modello, ritenute dal denunciante utili ai fini della corretta tassazione dell'immobile.

Nel **Quadro F** sono riportate le indicazioni per ottenere le agevolazioni previste dal regolamento. Vanno quindi individuate le fattispecie ed allegata la documentazione necessaria. Se la medesima fattispecie agevolativa è stata prevista per la TARI, non è necessario riprodurre la documentazione essendo sufficiente un rinvio alla denuncia TARI eventualmente già presentata ed alla documentazione in essa allegata. Nel Quadro F va comunque indicata la riduzione di due terzi per l'unità immobiliare considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nel quadro **sottoscrizione** oltre alla firma ed alla data nel caso in cui fossero utilizzati più quadri E occorre indicarne il numero complessivo (Modello n.01 di 01 , n.02 di 02, n.03 di 03 così via). Qualora fosse stato utilizzato un solo quadro E, la indicazione deve essere n.01 di 01.